

L' Arena

di Verona

Una previsione per il 1985

Furti col computer: 80 miliardi di danni alle banche italiane

ROMA, 30 aprile

Le banche italiane perderanno nel 1985 circa 80 miliardi di lire a causa del «computer crime», il furto elettronico attraverso gli elaboratori. Lo ha previsto Adalberto Biasiotti, coordinatore tecnico della compagnia di assicurazione «Ross Collins Italia» intervenendo oggi a Roma alla presentazione della prima polizza

assicurativa in Italia contro tutti i rischi di frode e sabotaggio con il computer. Agli ottanta miliardi italiani ne dovrebbero fare riscontro 130 in Francia e circa mille negli Stati Uniti.

Biasiotti ha stimato che fino ad oggi le banche italiane hanno subito «crimini informatici» per un valore almeno di 30-40 miliardi, una cifra paragonabile negli ultimi tempi a quella delle rapine ma destinata nel giro di pochi anni a divenire superiore di 10 volte, come già accade negli Stati Uniti. Dei «crimini informatici», tuttavia, non si ha notizia quasi mai perché le banche non hanno alcun interesse a renderli noti; le stime possono farsi solo per difetto, come ha aggiunto Carlo Sarzana, direttore dell'Ufficio ricerche e documentazione del ministero di Grazia e Giustizia.

La polizza della «Ross Collins» è stata istituita dal «Lloyd's» di Londra, in Italia, per una copertura di 10 miliardi di lire, si paga un premio annuo di circa 200 milioni. E' in vigore da due mesi ed è stata sottoscritta già da un gruppo di sette banche italiane.